



L'arte in giardino alle porte dell'Aia

A Wassenaar è stato inaugurato il Museum Voorlinden, che raccoglie le opere collezionate da un magnate della chimica. Un edificio circondato dal verde e ideato per catturare la luce del Mare del Nord TESTI **PAOLA TESTONI** * FOTO **MUSEUM VOORLINDEN**

Il Museum Voorlinden circondato dal giardino fiorito (sopra). Nella foto s'intravedono la *Coppia sotto l'ombrellone*, di Ron Mueck, sulla destra, e, nella sala accanto, *Open Ended* di Richard Serra. **Qui a destra:** l'installazione di Roni Horn.



Il primo approccio al Museum Voorlinden è un sereno abbraccio verde. È infatti il maestoso parco a pochi chilometri dalle dune costiere che accoglie per primo il visitatore e lo introduce con la sua atmosfera zen nella giusta propensione d'animo per godere al meglio della visione delle opere d'arte custodite all'interno. Il più giovane dei musei olandesi, che si trova a Wassenaar, tra L'Aia e il Mare del Nord, è stato inaugurato nel settembre 2016 per desiderio di Joop van Caldenborgh, magnate della chimica e collezionista d'arte. Sua la volontà di far ridisegnare l'area verde intorno al museo dall'architetto paesaggista Piet Oudolf e aggiungere così un tocco di contemporaneità allo storico parco del

XIX secolo. Il Museum Voorlinden è nato dal desiderio di Van Caldenborgh di voler condividere con più persone possibili la sua ricca collezione artistica raccolta in cinquant'anni di vita. L'intera struttura, concepita dallo studio olandese Kraaijvanger in stretta collaborazione con il proprietario, è rappresentata da un'alternanza di superfici in pietra e vetro che poggiano su una base di arenaria, mentre un elegante colonnato intorno al perimetro sostiene l'ingegnosa costruzione del tetto formato da 115mila cilindri ellittici che catturano la severa luce del Nord per convogliarla negli interni. Dopo il tramonto, il tetto di vetro s'illumina di miriadi di luci a Led che creano magicamen- ►►]





Il museo visto di sera (**sopra**), illuminato da luci a Led. La sala che si vede oltre lo specchio d'acqua è l'auditorium. **Qui sotto:** una

bambina sembra un gigante. È l'effetto ottico generato dal lavoro di Maurizio Cattelan: una coppia di minuscole porte

d'ascensore. **A destra:** una famiglia gioca nella *Piscina* di Leandro Erlich. **Pagina accanto:** *Skyspace*, di James Turrell.



Van Caldenborgh, il fondatore: «Così è nato il museo»



Joop van Caldenborgh (a lato), imprenditore, raccoglie da 50 anni arte moderna e contemporanea. La sua collezione, composta da diverse migliaia di pezzi, è la più vasta raccolta privata olandese.

Come è nata l'idea di creare il museo?

«Ho pensato che fosse una cosa importante dare l'opportunità alla gente di vedere e sperimentare le opere d'arte che ho raccolto. Tutti sono invitati a visitare il museo e godere della stupenda natura che lo circonda, non è necessario essere dei *connoisseurs*, basta essere dei comuni appassionati. Nel parco della mia casa avevamo installato alcune sculture della mia collezione ma a un certo punto il numero delle persone che accoglievamo era talmente salito che abbiamo deciso di costruire un padiglione per poterle ricevere. A questo punto ho pensato: perché non aggiungere anche una piccola sala in cui appendere alcuni dipinti? Questo padiglione l'abbiamo anche fatto progettare, ma poi non se n'è fatto più niente. Solo più tardi, quando abbiamo

contattato lo Studio Kraaijvanger, dall'idea del padiglione siamo passati all'intero museo».

Perché, dopo aver cercato uno spazio a Rotterdam e a L'Aia, ha deciso di collocarlo nel verde di Wassenaar?

«Volevo una collocazione nella natura che non riuscivo a trovare. La tenuta Voorlinden era già da qualche anno in vendita, ma sono state necessarie varie trattative per poterla acquistare (a 15 milioni di euro, *n.d.r.*). Per concepire il progetto nella maniera migliore, insieme alla curatrice, Suzanne Swarts, ho visitato molti musei ed esaminato luce e architettura. Il Museum Voorlinden è un edificio al servizio dell'arte. Per esempio qui non troverete mai faretti, prese, videocamere o botole nel pavimento: naturalmente ci sono, ma sono nascosti, niente deve distrarre dall'osservazione e dalla fruizione delle opere».

Qual è la strategia che ha utilizzato per comporre la sua collezione?

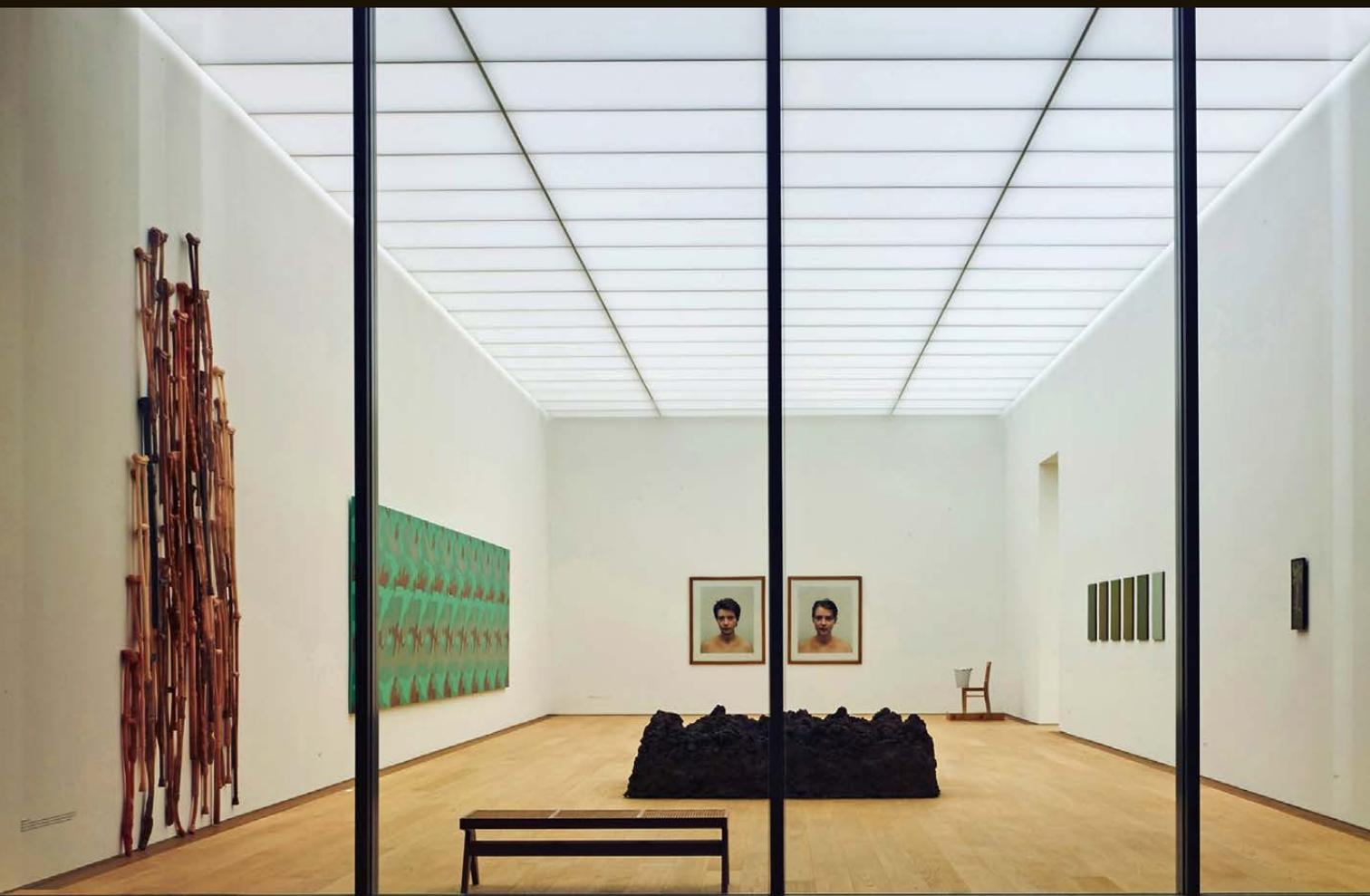
«Quando vedo un'opera d'arte so immediatamente se mi piace o meno. Compro in maniera molto intuitiva. Mi sono chiesto: perché dovrei collezionare un solo movimento artistico, un solo

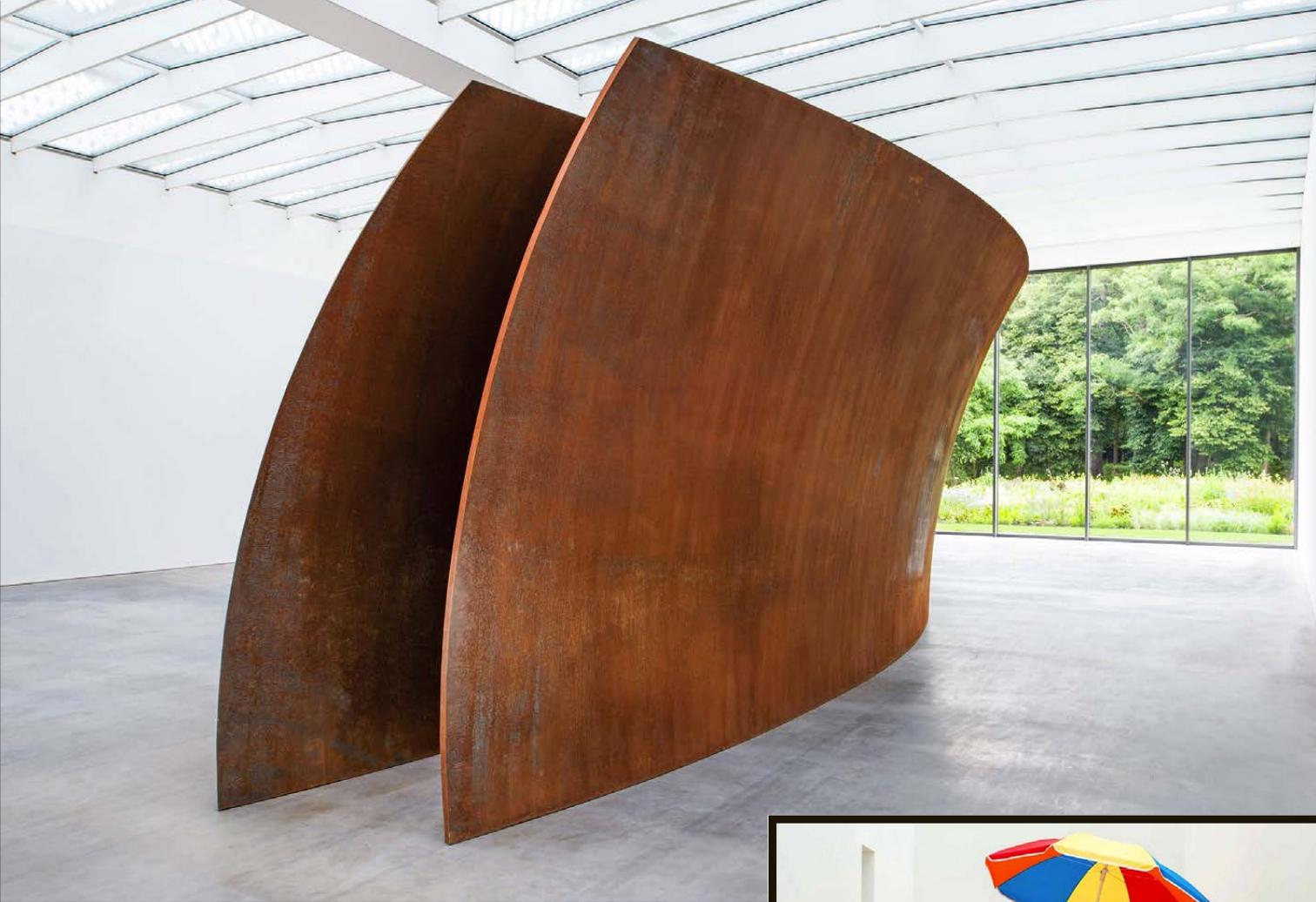
stile? La gente che colleziona in questa maniera è spesso molto noiosa. Ho raccolto ciò che sta accadendo oggi sulla scena internazionale. Qui si trovano opere astratte e figurative, artisti famosi e giovani talenti, senza gerarchie. Ci auguriamo che i lavori tocchino, con la loro potenza estetica, il visitatore. Sotto le opere ci sono soltanto titolo, data e nome dell'artista, questo perché lo spettatore possa essere motivato a guardare e a fare un'esperienza personale».

Tra le opere del Voorlinden, la più originale è Skyspace, dell'americano James Turrell: un'apertura nel soffitto di una sala da cui si vede il cielo.

Come è nata questa installazione?

«La storia è affascinante. Turrell è venuto qui e mi ha detto: datemi una stanza e un pezzo di carta, poi si è messo a disegnare e ha firmato il progetto qui sul posto. Non contavo che questo disegno mi sarebbe costato così tanto, diciamo una piccola fortuna. Poi due mesi dopo Turrell è tornato: siamo stati qui nella stanza tutta la notte, dal tramonto all'alba, per mettere a punto l'angolazione della luce a seconda dei cambiamenti delle sfumature del cielo».





Quadri del pittore minimalista

Ellsworth Kelly (nella foto), esposti in una mostra temporanea a lui dedicata.

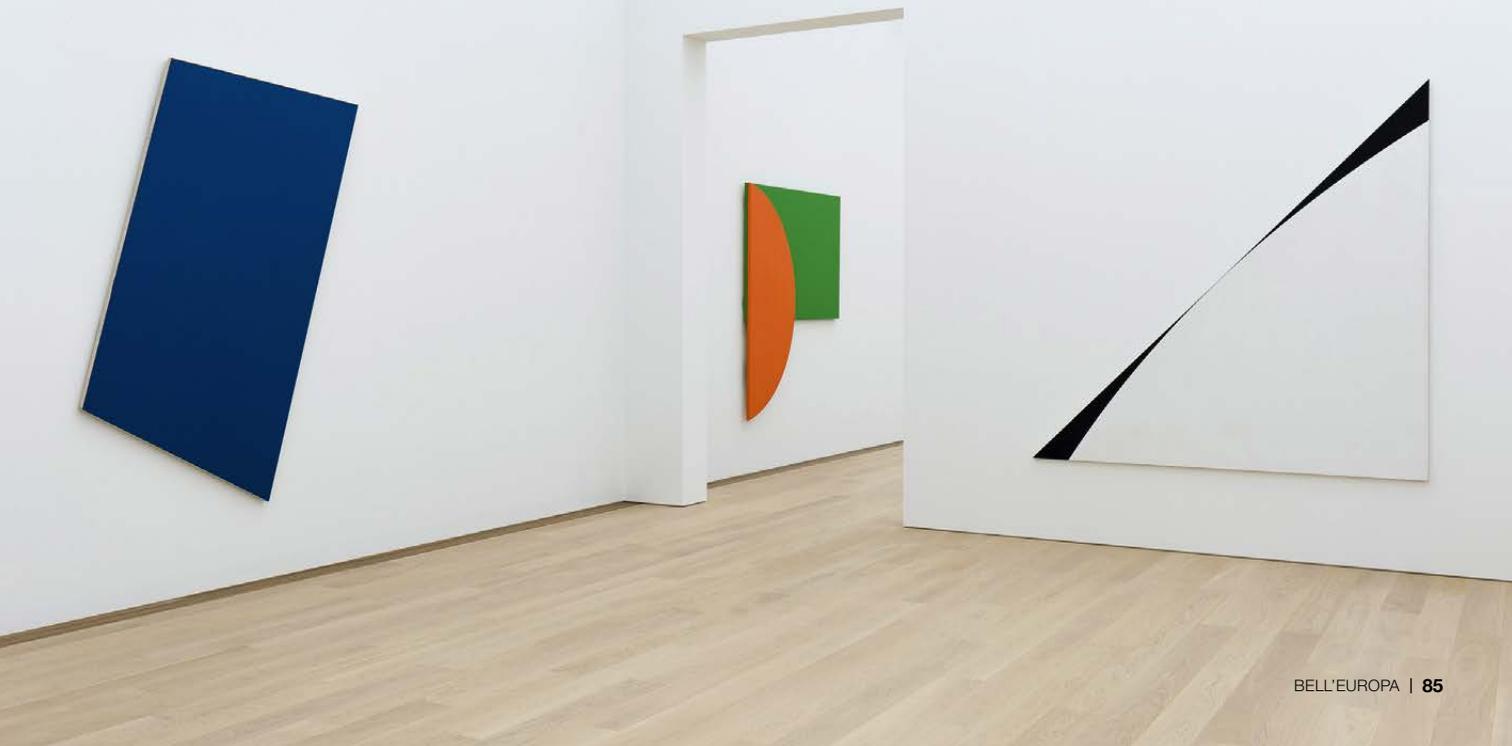
Sopra: le lastre di acciaio corten che compongono

Open Ended, dello scultore americano Richard Serra. Sono alte 4 metri, lunghe 18 e pesano in tutto 216 tonnellate.

A destra: *Coppia sotto l'ombrellone*, le gigantesche

figure ideate dall'australiano Ron Mueck.

Pagina accanto: una parte di *Full Moon*, la sezione dove sono presentati oltre 40 lavori della collezione.





Il museo è un edificio a un piano solo (**sopra**), con la copertura piatta sorretta da sottili colonne. Le sale hanno pareti vetrate

che catturano la luce del giardino. Per progettare il Voorlinden, lo studio Kraaijvanger si è ispirato alla Fondazione

Beyeler di Basilea, progettata da Renzo Piano. **A sinistra:** dell'olandese Jan Sluijters, *Notte di luna IV*, tela del 1912.

te un'atmosfera diurna. Nonostante le apparenze di design contemporaneo, le proporzioni dell'edificio sono quelle di un tempio greco e molteplici sono i riferimenti agli elementi dell'architettura classica: a partire dal porticato lungo il perimetro fino alle sei colonne simmetriche tipiche dell'esastilo antico. Non è un caso quindi che l'edificio nella sua trasparenza giochi volentieri con il panorama e la luce esterni.

Il cielo in una stanza

Questa sinergia artistica si esplica in particolare nel lavoro *Skyspace*, una delle opere più singolari della collezione permanente del museo. L'autore, l'americano James Turrell, ha letteralmente perforato il tetto di una sala dove il visitatore, seduto su una panchina di legno che corre lungo le pareti, può ammirare il cielo che, incorniciato dal soffitto candido, diventa esso stesso un'opera in perenne movimento. Il Voorlinden ama colpire la fantasia dei suoi visitatori e lo fa con opere sorprendenti, come il labirinto di acciaio brunito di Richard Serra *Open Ended* o con i divertenti micro ascensori di Maurizio Cattelan: due porticine di acciaio di 30 centimetri di altezza, perfette in tutti i più minuti dettagli, si aprono e si chiudono per portare al surreale non piano un'orda di invisibili lillipuziani. E dal mini si passa poi al maxi grazie alla *Coppia sotto l'ombrellone*, l'opera di Ron Mueck in cera e silicone che ricrea, in tutti i particolari, una gigantesca coppia di bagnanti sotto l'ombrellone. Un altro pezzo forte da citare tra le opere della collezio-

ne permanente è la scultura di Roni Horn formata da cinque enormi cilindri di vetro massiccio del peso di 4 tonnellate e mezzo ciascuno. I pigmenti, che danno loro sfumature pastello, sono stati studiati per lasciare intonsa la trasparenza del vetro che, nonostante i volumi consistenti, pare liquido come un laghetto. La palma dell'opera più surreale va però alla *Piscina* dell'argentino Leandro Erlich, vivibile per così dire dall'interno: infatti, tramite una scala, si può arrivare sotto il livello dell'acqua simulata all'esterno da uno strato di vetro bagnato.

Nelle vicinanze, un parco con sculture

Ogni opera della collezione è mostrata in una propria galleria, nell'ala destra dell'edificio, perfetta disposizione per godere a pieno di ogni singolo lavoro, mentre il resto del museo è occupato da mostre temporanee che si alternano ogni semestre. Una biblioteca di libri d'arte dal design elegante e minimalista conclude il progetto architettonico. Ma questa immersione nell'arte contemporanea non sarebbe completa senza una passeggiata nell'attiguo parco artistico Clingenbosch, inaugurato nel 1995 e visitabile da maggio a ottobre. Qui, infatti, nella natura, trovano ospitalità 60 sculture di gusto moderno e contemporaneo, tra cui opere di Gormley, Moore e Sol LeWitt, disseminate nei 25 ettari dell'area verde che offre un paesaggio vario. Zone boschive si alternano a radure, dune e brughiere per formare uno scrigno di incomparabile bellezza capace di coniugare arte e natura. 😊

VITE COLTE®

Mani. Testa. Cuore.



LA LUNA E I FALÒ®

*La luna, bisogna crederci per forza.
Difino gli innesti, se non si fanno ai primi giorni della luna
non allocciano.*

BARBERA D'ASTI
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA
SUPERIORE

VITE COLTE®

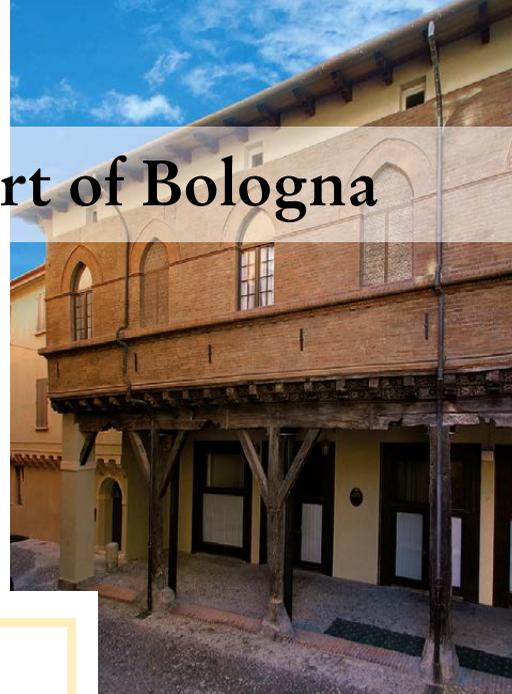
LA LUNA E I FALÒ

La Barbera.

180 viticoltori per 300 ettari in Piemonte.
Inizia una nuova storia.

VITE COLTE - BAROLO, ITALY - www.vitecolte.it

Elegance and Quiet in the Heart of Bologna



HCO

1890

HOTEL CORONA D'ORO



Lo storico Hotel Corona D'Oro si trova nel cuore della città di Bologna, a pochi passi dalle due Torri e da Piazza Maggiore. Offre ai propri ospiti l'eccellenza dell'ospitalità, con i suoi ambienti eleganti, la raffinatezza degli arredi e la cura di ogni dettaglio. Ha 40 fra camere e suite e un centro congressi dotato delle più moderne attrezzature tecniche. La bellissima Liberty Hall è la location ideale per ospitare aperitivi, cocktail a buffet ed eventi di gala.

Per scoprire di più vi invitiamo a visitare il sito
www.hco.it

Hotel Corona D'Oro

Via Oberdan 12 · 40126 Bologna

Tel. +39 051 745 76 11 · Fax +39 051 745 76 22

corona@hco.it · www.hco.it



dove
come
quando
L'Aia

A cura di Paola Testoni



BEELDENTUIN CLINGENBOSCH

Arte, natura e la ruota panoramica sul mare



Come arrivare

In aereo Si può volare sia sull'aeroporto di Rotterdam, 15 km dall'Aia, sia su quello di Amsterdam Schiphol (molto più servito dall'Italia), a 30 km. Collegamenti diretti dalle principali città italiane con **Klm** (tel. 02-38594998; www.klm.it), **Transavia** (tel. 899-009901; www.transavia.com), **Vueling** (tel. 895-8953333; www.vueling.com), **easyJet** (tel. 199-201840; www.easyjet.com) e **Alitalia** (tel. 892010; www.alitalia.com). Tariffe: da 58 euro a/r tasse incluse. Dallo scalo di Rotterdam si prende il bus 33 fino alla Stazione Centrale di Rotterdam; da qui si prosegue con la linea E della metrò fino al centro dell'Aia: il costo totale è di 4,08 euro sola andata. In tutto, circa 40 minuti di viaggio. Info: www.ret.nl; <http://9292.nl> Da Schiphol, treni ogni 10 minuti: 8,30 euro a tratta. Circa 30 minuti di viaggio. Info: www.ns.nl

Cosa vedere

A Wassenaar, il **Museum Voorlinden** (Buurtweg 90; www.voorlinden.nl Orario: 11-17. Ingresso: 15 euro) fino al 7/5 ospita *Say Cheese!*, la personale del bri-

tannico Martin Creed. Attiguo al Voorlinden si estende il giardino di sculture **Beeldentuin Clingenbosch** (Dennenlaan 9; www.beeldentuinclingenbosch.nl Orario: solo visite guidate di 3 ore, ogni giovedì dal 12/5 al 27/10, alle 15. Ingresso: 17,50 euro, tazza di tè e calice di vino compresi) con 60 installazioni disseminate nel verde. **Meijndel** (Meijndelseweg 40; <https://denhaag.com/en/location/12725/meijndel> Orario Centro visite De Tapuit: mar.-ven. 10-16, sab.-dom. 10-17, lun. chiuso) è una riserva naturale che attrae gli amanti della natura tutto l'anno con le sue dune, i paesaggi d'acqua sempre in movimento, le centinaia di specie di uccelli oltre a lepri, volpi, donole e cervi. Sentieri segnati da 3 e 5 km.

Sulla spiaggia di **Scheveningen**, che si raggiunge con il tram 9 dalla Stazione Centrale dell'Aia, è stata appena inaugurata **SkyView de Pier** (Strandweg 156; www.skyviewdepier.nl Orario: 11-20, ven. 11-22, sab. 10-22, dom. 10-20, lun. e mar. chiuso. Ingresso: 9 euro), la prima ruota panoramica costruita sul mare in Europa. Ha 36 cabine chiuse tra le quali la VIP con il fondo in vetro (per 4 persone, 55 euro in tutto).

All'Aia, il **Mauritshuis** (Plein 29; www.mauritshuis.nl Orario: 10-18, lun. 13-18, gio. 10-20. Ingresso: 14 euro) è la pinacoteca reale con oltre 200 opere dei maestri del Secolo d'Oro (Vermeer, Rembrandt, Rubens...). **Dal 9/3 al 25/6** è allestita la mostra *Slow Food. Nature morte del Secolo d'Oro*, su cibo e oggetti simbolo dell'opulenza dell'Olanda dell'epoca.

Il **Gemeentemuseum Den Haag** (Stadhouderslaan 41; www.gemeentemuseum.nl Orario: mar.-dom. 10-17. Ingresso: 14,50 euro) in occasione del centenario della corrente d'avanguardia De Stijl ospita **dal 3/6 al 24/9** la più ampia retrospettiva su Mondrian mai organizzata, con oltre 300 opere del pittore olandese. Per la stessa ragione, il **Municipio** (Spui 70), progettato da Richard Meier, ha adornato le sue facciate con una decorazione che richiama i celebri quadri astratti del pittore olandese, com-



SKYVIEW DE PIER

posti da linee ortogonali e colori primari. Il **Panorama Mesdag** (Zeestraat 65; www.panorama-mesdag.nl Orario: 10-17, dom. 11-17. Ingresso: 10 euro) è la gigantesca tela a 360° che prende il nome dal suo autore. Hendrik Willem Mesdag (1831-1915) dipinse questo paesaggio marino di Scheveningen nel 1881.

Il **Vredespaleis** (Carnegieplein 2; www.vredespaleis.nl) è il Palazzo della Pace, nato nel 1913 dalla cooperazione di Paesi di tutto il mondo ed esempio architettonico dell'epoca. Oggi sede di istituzioni internazionali, tra cui la Corte Internazionale di Giustizia, presenta magnifici giardini e un Centro visitatori aperti tutto l'anno. Online si prenotano le visite guidate: 9,50 euro per il palazzo, 7,50 per i giardini.

De Haagse Markt (Herman Costerstraat; <http://dehaagsemarkt.nl> Orario: lun., mer., ven. e sab. 9-17) è il mercato all'aperto più grande d'Europa, con oltre 500 bancarelle e 25mila visitatori al giorno. Vi si può trovare di tutto: prodotti esotici, fiori, abbigliamento, dolci, prodotti informatici e tanto street food. ▶▶



IL MUNICIPIO DELL'AIA

dove
come
quando
L'Aia



HOTEL DES INDES

Dove dormire

★★★★★ **Hotel des Indes** Lange Voorhout 54-56, tel. 0031-(0)70-3612345; www.hoteldesindes.nl
Hotel dagli interni elegantissimi e noto per essere stato la dimora della ballerina Isadora Duncan. Ha 92 camere. Doppia da 199 euro, colazione 31,50 euro.

★★★★★ **Grand Hotel Amrâth Kurhaus** Gevers Deynootplein 30, Scheveningen, tel. 0031-(0)70-4162636; www.amrathkurhaus.com
Maestosa struttura (265 camere) a poche decine di metri dalla spiaggia. Doppia da 119 euro, colazione 25 euro.

★★★★ **Paleis Hotel** Molenstraat 26, tel. 0031-(0)70-3624621; www.paleishotel.nl
Boutique hotel da 20 camere, in un edificio settecentesco: arredi Luigi XVI, incisioni antiche e stoffe realizzate dal designer francese Pierre Frey. Doppia da 119 euro, colazione 16,50 euro.

★★★★ **Parkhotel Den Haag** Molenstraat 53, tel. 0031-(0)70-3624371; www.parkhoteldenhaag.nl
Con vista sui giardini del Palazzo Reale, vanta un'atmosfera in stile Art Déco e propone 120 camere decorate con gusto e la connessione wi-fi gratuita. Doppia 109 euro, colazione 21,50 euro.

★★★★ **Carlton Beach** Gevers Deynootweg 201, Scheveningen, tel. 0031-(0)70-3541414; www.carlton.nl/en/beach-hotel-scheveningen
Sulla spiaggia, i plus di questo hotel con 78 camere sono la piscina interna e la vista sul Mare del Nord. Doppia da 103 euro, colazione 25 euro.

★★★ **Ramada** Zwolsestraat 17, Scheveningen, tel. 0031-(0)70-3065500; www.ramadascheveningen.nl
Un albergo moderno a due passi da teatri, cinema e discoteche. Doppia da 85 euro, colazione 16 euro.

Dove mangiare

Catch by Simonis Doctor Lelykade 43, Scheveningen, tel. 0031-(0)70-3387609; www.catch-bysimonis.nl



THE PENTHOUSE



WATERPROEF



LEMONGRASS



PALEIS HOTEL



MAMA KELLY

È il più recente dei ristoranti quotati. Il menù può soddisfare anche chi predilige la carne, ma la vista sul porto è tale da stimolare la voglia di ottimo pesce. Conto medio: 42 euro.

Waterproof Doctor Lelykade 25, Scheveningen, tel. 0031-(0)70-3588770; www.restaurantwaterproof.nl
Ristorante moderno e raffinato con vista sul porto. Piatti d'ispirazione mediterranea. Menù da 39,50 euro.

Lemongrass Doctor Lelykade 24, Scheveningen, tel. 0031-(0)70-3520295; www.lemongrass.nl
È il ristorante che vanta le migliori specialità di pesce. Menù da 23,50 euro a pranzo; conto medio: 39 euro.

Millers Plein 10, tel. 0031-(0)70-3629043; www.millersdenhaag.nl
Ecco l'hotspot del momento: pranzi, cene e drink fino alle prime ore del mattino in un ambiente molto chic! Club a partire da mezzanotte. Conto medio: 35 euro.

't Goude Hooft Dagelijkse Groenmarkt 13, tel. 0031-(0)70-7448830; www.tgoudehooft.nl
Ristorante ospitato in un edificio del 1432, che sa mescolare antico e moderno: una vera livingroom aperta a tutti. Conto medio: 22 euro.

Mama Kelly Saturnusstraat 100, tel. 0031-(0)70-2170546; www.mama-kelly.nl
Niente di complicato: flammkuchen (la pizza nordica), pollo o astice e tutto freschissimo, in ambiente stile factory. Conto medio: 20 euro.

Di sera

The Penthouse Rijswijkseplein 786, tel. 0031-(0)70-3051000; www.thepenthouse.nl
Aperto tutti i giorni 12-23 Al 42° piano della Hague Tower, è il più alto cocktail bar del Paese. L'entrata allo sky bar costa 9 euro e include un drink a scelta.

INFO In Italia: Ente Nazionale Olandese per il Turismo; www.holland.com
A L'Aia: VVV Den Haag, Spui 68 (Centrale Bibliotheek), tel. 0031-(0)70-3618860; www.denhaag.com

TOP
OFFERTA

Primavera Family-Wellness

all'Hotel Schneeberg - Family Resort & Spa di 4 stelle

4 giorni da 245€*

con pensione completa per persona e un buono wellness da €20

INFO: la nostra area wellness e bagni con 8000 m² è la più ampia dell'intero arco alpino



*Valdio dal 17.4 - 1.6. / dal 16.6 - 14.7.2017 da € 275,-

Tutta la varietà dell'Alto Adige sotto un unico nome www.schneeberg.it




HOTEL SCHNEEBERG
Family Resort & Spa
★★★★



Infos:  +39 0472 656232

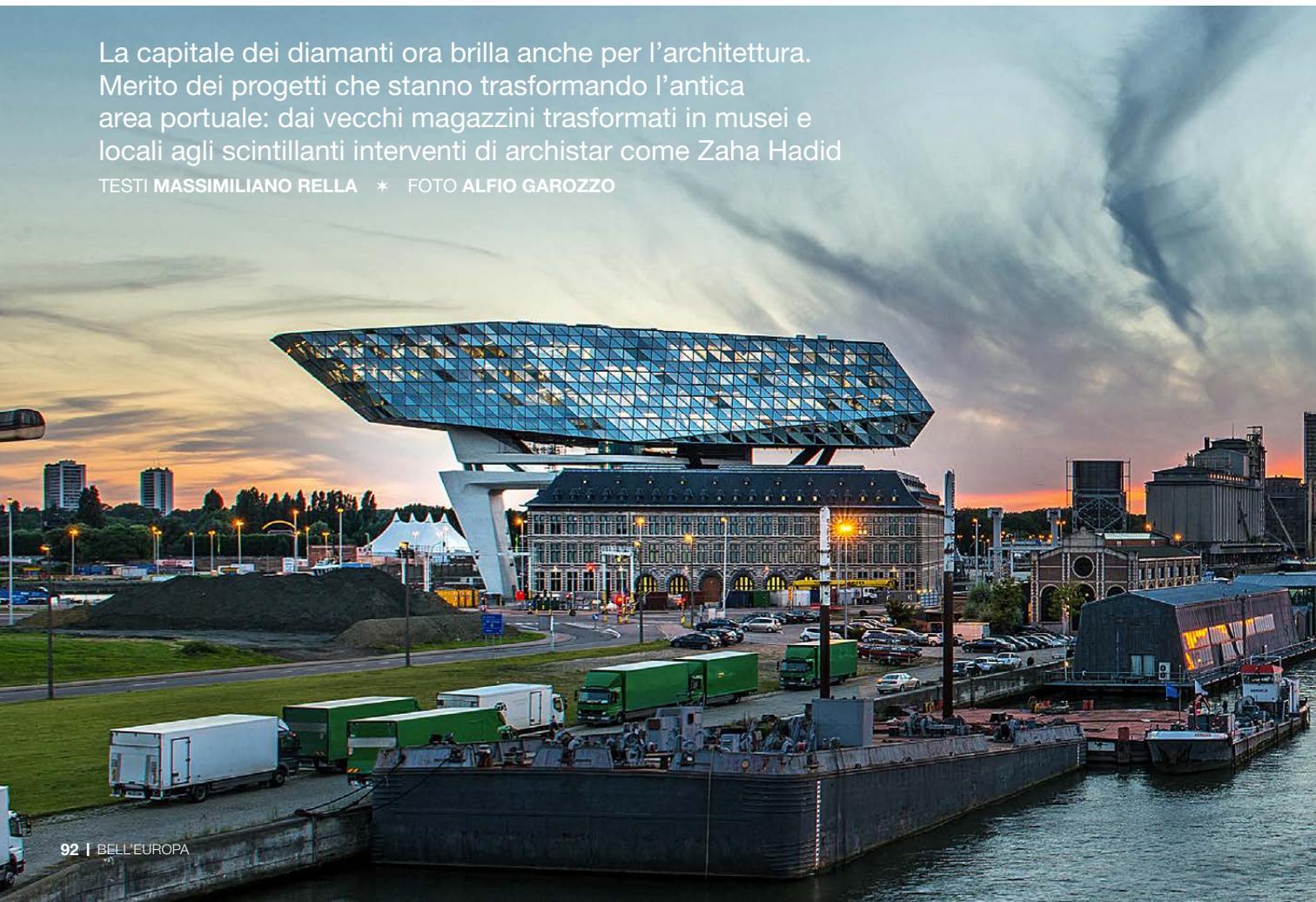
 info@schneeberg.it



ANVERSA tra passato e futuro

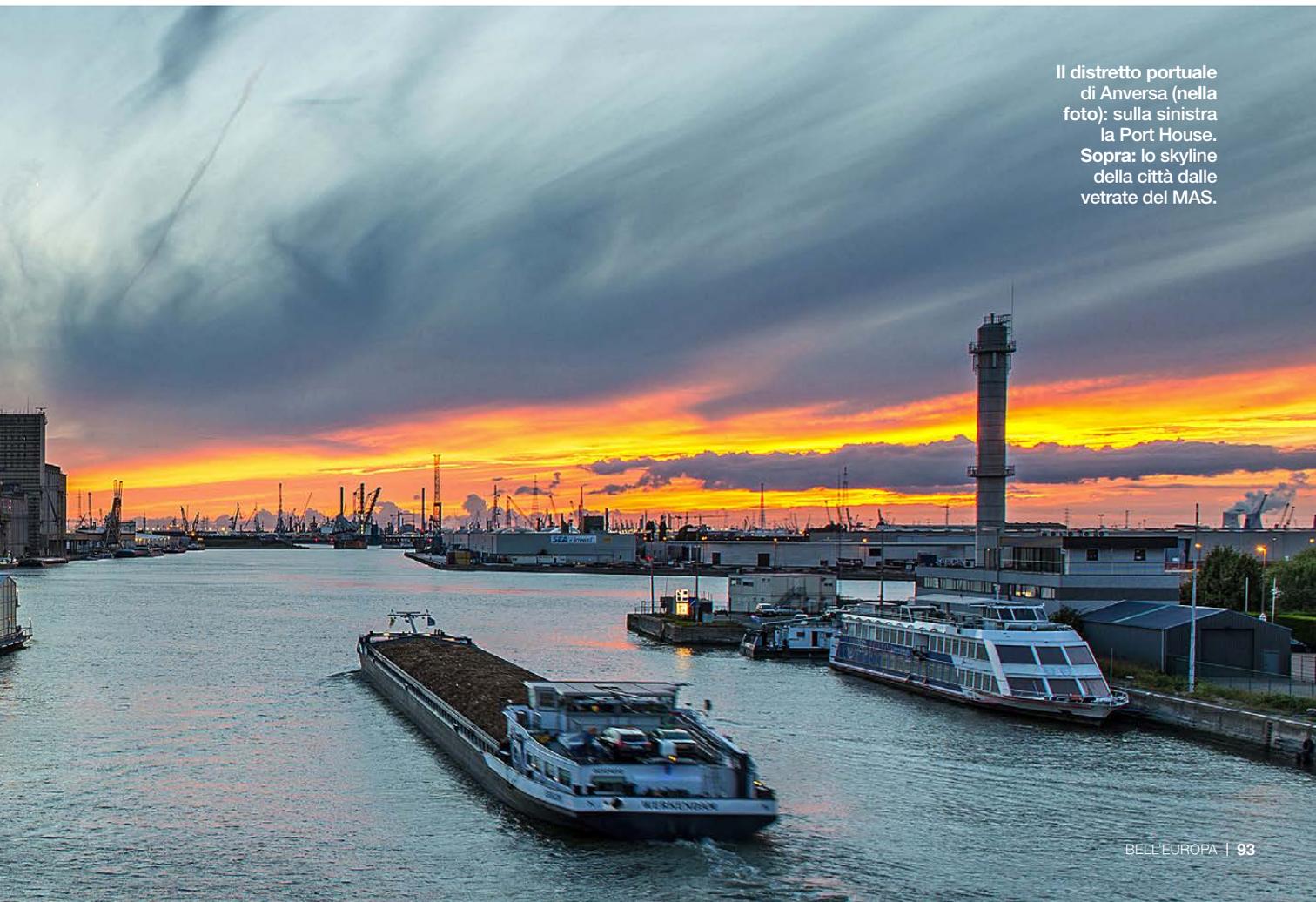
La capitale dei diamanti ora brilla anche per l'architettura. Merito dei progetti che stanno trasformando l'antica area portuale: dai vecchi magazzini trasformati in musei e locali agli scintillanti interventi di archistar come Zaha Hadid

TESTI MASSIMILIANO RELLA * FOTO ALFIO GAROZZO





Il distretto portuale di Anversa (nella foto): sulla sinistra la Port House. Sopra: lo skyline della città dalle vetrate del MAS.





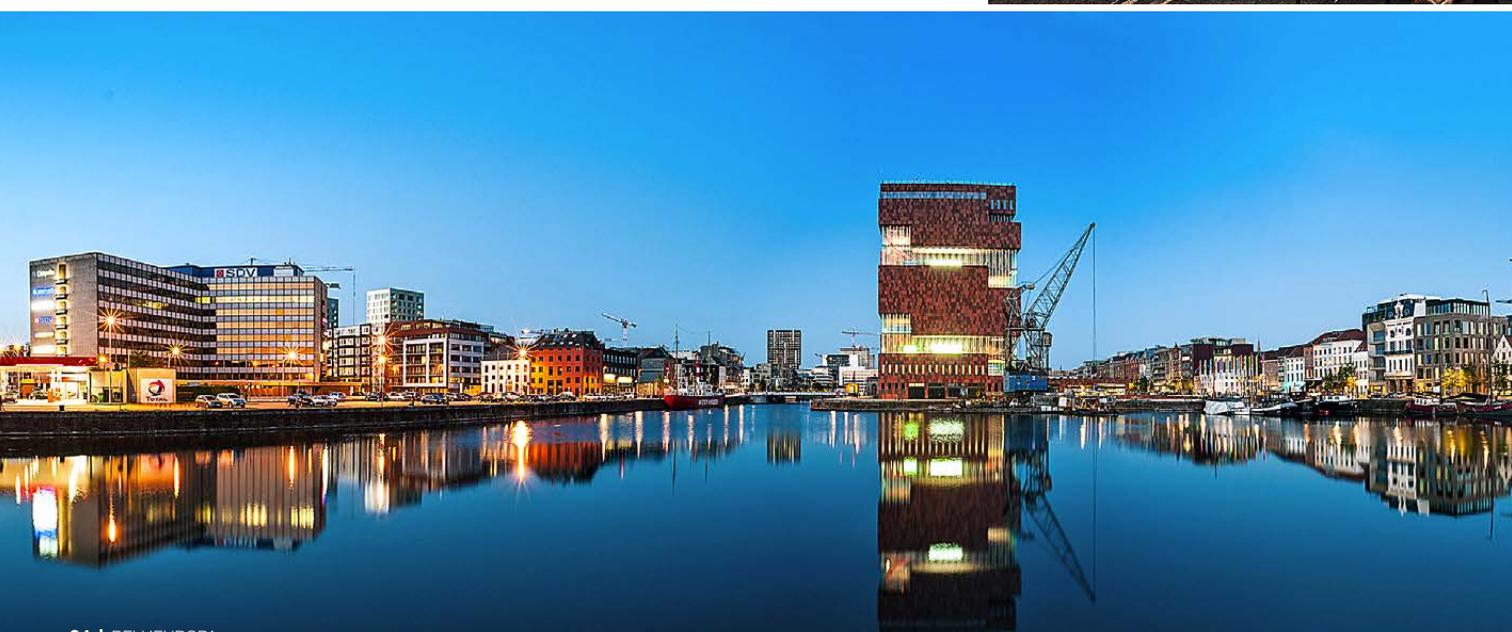
Il MAS (a sinistra) visto da un molo del bacino di Bonapartedok, lungo il quale sono attraccate vecchie imbarcazioni. A lato: il Balls & Glory, ristorante e concept store dove assaggiare originali interpretazioni delle polpette belghe; il corpo in vetro, connotato da un gioco costante e variabile di luce, dell'iconica Port House, il centro direzionale del porto, frutto del recupero di una storica caserma dei pompieri, inaugurato lo scorso settembre.

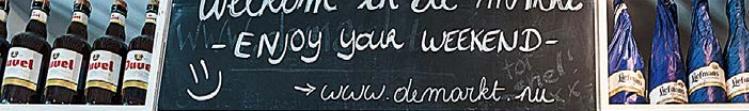


Sopravvissuto alle bombe “intelligenti” dei nazisti, solo davanti ai dollari del Piano Marshall e al boom economico del dopoguerra il vecchio porto di Anversa si ritirò in pensione. Con lo sviluppo dell’industria chimica e i derivati del petrolio, i moli e le banchine sulle rive della Schelda si spostarono verso il Mare del Nord, e oggi sono a soli due chilometri dal confine olandese. Davanti a tale espansione l’area originaria dei traffici, “la piccola isola” (Het Eilandje), cadde velocemente in abbandono.

Tra la città barocca e i traffici commerciali

Il porto di Anversa aveva conosciuto tempi migliori. Le prime tracce risalgono al XII secolo ma fu nel XVI che visse la sua età dell’oro. Poi nel 1585 arrivarono gli Spagnoli e il porto fu declassato a “sno-do” interno delle Fiandre, ritrovando slancio solo due secoli dopo con l’ascesa di Napoleone, che occupati i Paesi Bassi (gli attuali Olanda e Belgio) ne fece una “pistola puntata al cuore dell’Inghilterra”. Nel frattempo riesplose il transito di merci, denari, emigran- ►►]





Marnixplaats (a sinistra), nel centro storico, dove concedersi una pausa, seduti ai tavolini all'esterno dei tanti bar. Sotto, da sinistra: riflessi sull'acqua nella darsena, dove sorge il MAS, acronimo in olandese di "museo sul fiume"; una sala del Red Star Line Museum, dedicato alla storia dell'emigrazione; e gli storici magazzini della compagnia di navigazione Red Star Line, sulle rive del fiume Schelda, restaurati e sede del museo. Tra la fine dell'800 e gli anni Trenta del '900 circa due milioni di persone partirono per le Americhe dal porto di Anversa.





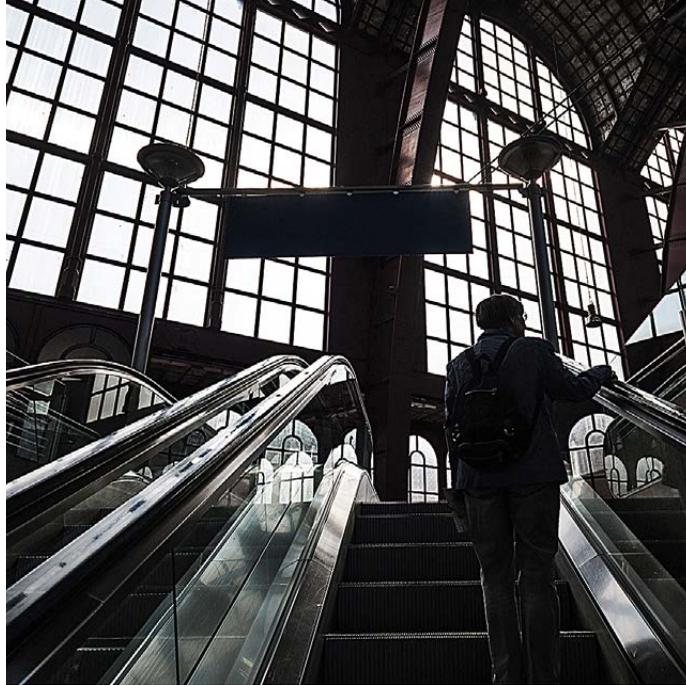
L'auditorium della Port House (a sinistra), caratterizzato dalle vetrate sfaccettate, da cui si può godere, tra l'altro, di una spettacolare vista della città e del porto.

A destra: le *ballen* (polpette), specialità di Balls & Glory, locale di tendenza nella zona di Eilandje; la Stazione centrale di Anversa, un interessante edificio costruito all'inizio del XX secolo, con una cupola in vetro e ferro che incornicia l'area di attesa; una cameriera di Balls & Glory.

ti, culture e diamanti. Già, perché l'altro grande business di Antwerp, com'è chiamata in fiammingo questa città belga di 500mila abitanti, aveva la lucentezza della più preziosa tra le pietre. Sarà un caso allora se la più recente architettura del rinnovato distretto portuale ha l'aspetto di una nave di cristallo tappezzata da "finestre" triangolari e sfaccettate? Si chiama Havenhuis o Port House, ossia Casa del porto, ed è una sfavillante copertura sul tetto di una storica caserma dei pompieri, oggi sede della nuova autorità portuale. Alta 46 metri, lunga 111, è stata inaugurata lo scorso settembre, pochi mesi dopo la scomparsa di Zaha Hadid, la famosa archistar anglo-irachena che l'aveva progettata.

Ultima in ordine di realizzazione, la Port House proietta il quartiere della "piccola isola" tra gli scenari urbani più d'avanguardia in Europa. In trasformazione da un ventennio, il rinato Het Eilandje valorizza vecchi edifici, magazzini e banchine insieme a nuove architetture di grande impatto. Il tutto su un'area di circa 70 ettari bagnata su tre lati dalla Schelda e attraversata da cinque canali interni. Tra i progetti di recupero di edifici industriali dismessi, quello del Felix Pakhuis è uno dei ►►]





Dal MAS (a sinistra) una delle imponenti gru portuali e, sullo sfondo, il Pilotage Building, edificio di fine '800. A destra: nel centro storico, l'orologio del campanile della Cattedrale di Nostra Signora, esempio di architettura gotica, eretta nello stile brabantino a partire dal 1352. Sotto, da sinistra: la statua di Peter Paul Rubens, il celebre pittore fiammingo, troneggia al centro di Groenplaats (letteralmente "piazza verde"); una veduta panoramica del vecchio porto, ora quartiere di nuove architetture, gallerie d'arte e ristoranti.





Il Willemdok (sopra), uno dei due bacini portuali, con il marina, visto dall'alto del MAS.

Aperto nel 2011, il museo raccoglie una ricca collezione permanente, dislocata su vari livelli, che racconta la storia della città e del porto. Dall'ultimo piano si può seguire con lo sguardo il corso del fiume Schelda. **Sotto:** il pavimento illuminato del Padiglione del Porto (Havenpaviljoen) riproduce una foto aerea della città, mentre uno schermo circolare sopra le teste dei visitatori trasmette immagini panoramiche della Eilandje.

migliori: un magazzino merci del 1860, tutelato dai Beni Culturali, che ospita un ristorante, un supermarket con tavoli per consumare sul posto e un chiosco dedicato alle polpette, caposaldo dello street food belga. I piani superiori, adornati da carrucole, colonne di ferro e ganci appesi a mezz'aria, sono occupati dall'archivio cittadino, la memoria del porto.

Il Felix è in buona compagnia. A due passi troviamo il quartier generale dello stilista Dries Van Noten e tanti spazi recuperati o costruiti ex novo per uffici, case, musei, caffè, ristoranti. La ritrovata vitalità ha ripopolato il quartiere facendo impennare i prezzi delle case, fino a 3-400mila euro per gli appartamenti d'edilizia "economica", oltre un milione per un attico. Le gru lavorano ancora: a ridosso del molo Kattendijkdok, del 1861, le torri di case popolari sono affiancate da grattacieli rivestiti di alluminio e pannelli in vetro che, a seconda della luce, assumono sfumature sempre diverse. Il progetto è dello studio di architettura svizzero Diener & Diener.

Una monumentale torre è il nuovo simbolo urbano

L'opera più "iconica" dell'Eilandje resta la "torre-museo" del MAS, costruita con 10 container giganti impilati e ruotati di 90 gradi l'uno sull'altro, in un'alternanza dinamica di pieni e vuoti. Progettato dallo studio Neutelings Riedijk di Rotterdam, il Museum aan de Stroom raggiunge i 60 metri d'altezza su 10 livelli. Se la "nave diamantata" di Zaha Hadid abbellisce uno spazio di lavoro, i container del MAS sono un'architettura da vivere, un balcone sulla città. Ospitano un museo con migliaia di oggetti su 5 livelli, un ristorante 2 stelle Michelin al nono, una terrazza al decimo e regalano a ogni piano uno sguardo diverso sulla Eilandje. Sono pezzi da museo anche le 12 gru storiche, la più vecchia del 1903, nei dintorni del MAS, rivolte verso il porto nuovo a nord. Un'altra collezione en plein air si ammira dalle banchine del Bonapartedok: un patrimonio navale di vecchie imbarcazioni. C'è, poi, un ultimo museo nella sede di un'ex compagnia navale, la Red Star Line, che racconta storie di migrazioni, sogni e speranze. Da qui, tra il 1873 e il 1934, partirono per l'America oltre due milioni di persone. Oggi che l'emigrazione di massa interessa altri Paesi e rotte, ad Anversa si arriva per affari e per turismo: per visitare la Casa di Rubens, il grande pittore fiammingo che qui aveva dimora e bottega. per passeggiare nel centro storico barocco, per ammirare i capolavori della Cattedrale di Nostra Signora o per un caffè sulla piazza del Grote Markt. E con i commerci che fioriscono nel porto nuovo, i vecchi docks risalgono la classifica. 😊



dove come quando *Anversa*

A cura di Massimiliano Rella



CASA DI RUBENS

Una città sospesa tra storia, design e moda



Come arrivare

In aereo Voli diretti a Bruxelles Charleroi con **Ryanair** (tel. 895-5895509; www.ryanair.com) da Roma Ciampino e Bergamo Orio al Serio: a/r da 25,99 euro. Dall'aeroporto in bus e treno a Bruxelles Centraal (15,80 euro) da dove partono 3-4 treni ogni ora per Anversa: 50 minuti di viaggio, biglietto 7,60 euro (www.belgianrail.be). Voli diretti su Bruxelles-National con **Brussels Airlines** (tel. 800-979414; www.brusselsairlines.com) da Roma Fiumicino e Milano Linate: da 33 euro a tratta con tasse. Dall'aeroporto treno **Brussels Airport Express** (www.belgianrail.be) per Anversa: 32 minuti di viaggio, biglietto da 11,60 euro, o bus **Airport Express** (www.airportexpress.be) con partenze ogni ora esatta: circa 45 minuti di viaggio, biglietto 10 euro.

Cosa vedere

MAS-Museum aan de Stroom *Hanzestedenplaats 1*; www.mas.be Orario: mar.-dom. 10-17 (da apr. a ott. sab.-dom. fino alle 18). Ingresso: collezione 5 euro, con mostra temporanea 10 euro. *Boulevard e panorama*: mar.-dom. 9.30-

22 (fino alle 24 da apr. a ott.); ingresso libero Il museo offre una veduta panoramica dai diversi "piani" e, tra il quarto e l'ottavo, una collezione permanente sulla storia cittadina allestita per temi: status e simboli del potere; la metropoli; il porto internazionale; vita e morte: Dio e l'umanità e il mondo superiore e inferiore.

Padiglione del Porto *Hanzestedenplaats 19*; www.havenvanantwerpen.be/havenpaviljoen Orario: mar.-dom. 9.30-17.30. Ingresso libero Ai piedi del MAS, merita una visita per il pavimento circolare illuminato e interattivo.

Red Star Line Museum *Montevideostraat 3*; www.redstarline.be Orario: mar.-dom. 10-17 (da apr. a ott. sab.-dom. fino alle 18). Ingresso: 8 euro Il museo ricavato negli storici magazzini della compagnia navale Red Star Line racconta la storia dell'emigrazione in Europa e le storie di oltre 2 milioni di persone che tra il 1873 e il 1934 salparono da Anversa per l'America. Sono esposti oggetti, ricordi dell'epoca, fotografie e si possono vedere video multimediali.

Casa di Rubens *Wapper 9-11*; www.rubenshuis.be Orario: mar.-dom. 10-17. Ingresso: 8 euro La dimora in cui Peter Paul Rubens, il grande pittore del Seicento fiammingo, visse con la moglie e il figlio e dove morì nel 1640 conserva alcuni suoi capolavori e opere di artisti dell'epoca e contemporanei. Nel centro storico, ha un silenzioso giardino.

Cosa fare

Nell'edificio di Zaha Hadid La **Port House** (*Siberiastraat*), la nuova sede dell'Autorità portuale di Anversa progettata da Zaha Hadid, si può visitare all'interno aggregandosi a visite guidate (in olandese) di 90 minuti, da prenotare online (www.portofantwerp.com/en/tourport-house). Orario: mer. alle 18.30, sab. alle 12, dom. alle 14. Biglietto: 10 euro. Le visite si effettuano dal 5 giugno al 31 ottobre, vista l'alta richiesta meglio consultare prima la disponibilità dei posti.



RED STAR LINE MUSEUM

Il mondo dei diamanti Anversa è la capitale del commercio dei diamanti. Commercializza l'80% dei diamanti grezzi e il 50% dei lavorati: un mercato unico con quattro antichi "cambi". La tradizione nella lavorazione delle pietre e dei metalli preziosi è certificata dal marchio Antwerp's Most Brilliant. In attesa dell'apertura (prevista per dicembre 2017) del nuovo museo DIVA su diamanti e argento, si può visitare il **Diamond Pavilion**, uno spazio dedicato vicino al MAS (*Hanzestedenplaats 33*; www.divaantwerp.be Orario: mar.-dom. 10-17. Ingresso libero).

Gita in barca Dal fiume Schelda si gode una vista privilegiata sulle banchine, sul porto e sullo skyline di Anversa. Da vari punti d'attracco i battelli **Jan Plezier** arrivano fino quasi al MAS. Durante il giro di un'ora vengono servite le *pannenkoeken*, le *crêpes* fiamminghe. Crociere da marzo a ottobre a domeniche alterne con partenza alle 13, 14.30, 15.15 e 16.45. Biglietto: 18 euro. Info: tel. 0032-(0)475-696880; www.janplezier.be



MAS-MUSEUM AAN DE STROOM

dove come quando

Anversa



LE TISSU



Dove dormire

★★★★ **Hotel Julien** Korte Nieuwstraat 24, tel. 0032-(0)3-2290600; www.hotel-julien.com Design moderno, materiali e strutture antiche, arredi Déco in questo bell'albergo di 21 camere dietro la Cattedrale. Bar e spa. Doppia a partire da 189 euro, colazione 23 euro.

★★★ **Le Tissu** Brialmontlei 2, tel. 0032-(0)3-2816770; www.le-tissu.be Arredato con oggetti e materiali pregiati, questo raffinato albergo ha 5 camere con tutte le comodità. Biciclette e wi-fi gratuiti per gli ospiti. Doppia da 159 euro, colazione in cantina 17 euro.

Rosier 10 Rosier 10, tel. 0032-(0)489-279999; www.rosier10.be Un b&b dal design minimale con 4 spaziose camere a tema e ben arredate, nel distretto della moda. Cucina e sala colazione con tavolo comune al pianterreno. Doppia con colazione da 135 euro.

★★★ **Hotel O Kathedral** Handschoenmarkt 3, tel. 0032-(0)3-5008950; www.hotelokathedral.com Total black e riproduzioni di dipinti d'autore in questo albergo centralissimo con 33 camere in un edificio medievale a due passi dalla Cattedrale. Wi-fi gratuito. Doppia a partire da 89 euro, colazione 14,50 euro.

★★★ **Antwerp Harbour Hotel** Noorderlaan 100, tel. 0032-(0)3-2275433; www.antwerpharbourhotel.be Moderno, con moquette e tv in ognuna delle 94 camere con o senza balcone. Appena fuori della "piccola isola", è collegato al centro da tram e bus dalla fermata Groenendaellaan antistante all'albergo. Anche noleggio bici a 7,50 euro al giorno. Doppia con colazione a buffet a partire da 81 euro.

Dove mangiare

† **Zilte** Hanzestedenplaats 5, tel. 0032-(0)3-2834040; www.zilte.be Ingredienti d'alta qualità trasformati in raffinate composizioni gastronomiche dallo chef Viki Geunes in questo ristorante bistellato al 9° piano del MAS.



ROSIER 10



HOTEL JULIEN



HOTEL O KATHEDRAL



GRAANMARKT 13



FISKEBAR

Chiuso sab.-dom. Menù di 6 portate 130 euro; a pranzo menù di 3 portate 68 euro.

Fiskebar Marnixplaats 11, tel. 0032-(0)3-2571357; www.fiskebar.be Bistrot del pesce con cucina a vista e una vetrina che espone pesce e crostacei freschi, in prevalenza dai mari del Nord. Sempre aperto a cena; sab.-dom. anche a pranzo. Conto medio: 50-60 euro.

Graanmarkt 13 Graanmarkt 13, tel. 0032-(0)3-3377991; www.graanmarkt13.be La cucina gourmet dello chef Seppe Nobels, che usa solo selezionati prodotti locali e ortaggi coltivati sul tetto. A pranzo menù a 33 euro, a cena a 43 euro.

Felix Pakhuis Godefriduskaai 30, tel. 0032-(0)3-2030330; www.felixpakhuis.nu In un'architettura da archeologia industriale, questo accogliente ristorante propone la cucina moderna dello chef Andy De Cremer. La domenica sera piatti tradizionali belgi. Aperto gio.-dom.; sab. anche colazione e domenica brunch. A pranzo menù di 2 portate a 22,50 euro.

Balls & Glory Godefriduskaai 30, tel. 0032-(0)3-2030330; www.felixpakhuis.nu A due passi dal MAS, la Felix Pakhuis ospita anche questo locale tutto dedicato alle polpette belghe, preparate ogni giorno in diverse versioni, anche vegetariane. Piatto unico con polpetta, contorno e frutta 12 euro; polpette da asporto 4,50-5 euro l'una.

Di sera

Club Baroque Godefriduskaai 14-1; www.club-baroque.be Poco distante dal MAS, un seminterrato dall'arredamento colorato, per ascoltare musica dal vivo e ballare fino a notte fonda. Dalle 23 alle 24 happy hour. Aperto gio.-sab. 22-5. Ingresso: 10 euro.

INFO In Italia: Visit Flanders - Ente del Turismo delle Fiandre, tel. 02-97381753; www.visitflanders.com
Ad Anversa: Visit Antwerpen, Grote Markt 13 e Koningin Astridplein (Stazione Centrale), tel. 0032-(0)3-2320103; www.visitantwerpen.be